



Il Ministro dell'università e della ricerca

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* come da ultimo modificato dal decreto-legge n. 1 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, e in particolare gli articoli 2, comma 1, n. 12), 51-bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l'istituzione del Ministero dell'università e della ricerca, *“al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica e tecnologica e artistica di alta formazione artistica musicale e coreutica”*, nonché la determinazione delle aree funzionali e l'ordinamento del Ministero, con conseguente soppressione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 250 del 25 ottobre 2022), con il quale la Sen. Anna Maria Bernini è stata nominata Ministro dell'università e della ricerca;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 2025, n. 61, relativo al *“Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 165, recante l'organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'università e della ricerca e dell'organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 4 aprile 2025, n. 62, avente ad oggetto *“Regolamento di organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca”*;

VISTA la legge 4 novembre 2005, n. 230, recante *“Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari”*;

VISTA la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”*;

VISTO il decreto del Ministro dell'università e della ricerca 22 luglio 2022, n. 919 in materia di *“Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione europea o dal MUR di cui all'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni”* e ss.mm.ii;

VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207, relativa al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027;

VISTO il decreto del Ministro dell'università e della ricerca 10 giugno 2024, n. 773, relativo alle *“Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2024-2026 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”*;



Il Ministro dell'università e della ricerca

VISTO il decreto del Ministro dell'università e della ricerca 7 agosto 2025, n. 595, relativo ai criteri di ripartizione del fondo per il finanziamento ordinario (FFO) delle Università statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2025;

VISTO in particolare l'articolo 7 del decreto ministeriale n. 595/2025, il quale dispone che “*€ 10.000.000 vengono destinati ai sensi dall'art. 1, comma 297, lett. c), della legge 30 dicembre 2021, n. 234, in regime di cofinanziamento al 50%, delle chiamate dirette di professori o di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, primo periodo, della legge 4 novembre 2005, n. 230. Sono escluse dal presente intervento le chiamate per “chiara fama”, e le chiamate ai sensi dell'art. 9, comma 3-bis, del d.l. 22 aprile 2023, n. 44, convertito dalla legge 21 giugno 2023, n. 74*”, prevedendo altresì, a seguito di integrazione dello stanziamento del FFO 2025, che “*si potrà provvedere ad una ulteriore integrazione di tali risorse entro l'importo massimo complessivo di € 12.000.000*”;

VISTA la legge 26 settembre 2025, n. 142, concernente le disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'esercizio finanziario 2025, ai sensi della quale è stata disposta l'integrazione dello stanziamento del FFO 2025 (cap. 1694), per un importo complessivo pari a € 21.600.000;

VISTO il decreto del Ministro dell'università e della ricerca 7 novembre 2025, n. 950, che destina l'importo pari ad euro 19.600.000, derivante dalle risorse rese disponibili ai sensi della legge 26 settembre 2025, n. 142, ad integrazione dell'importo di euro 30.400.000 previsto dall'articolo 11, lett. g), del richiamato decreto ministeriale n. 595/2025, pervenendo così all'importo complessivo massimo di euro 50.000.000 destinato agli interventi di cui al medesimo articolo;

CONSIDERATO l'importo residuo pari a 2 milioni di euro, derivante dalle risorse rese disponibili ai sensi della legge 26 settembre 2025, n. 142 sul fondo di finanziamento ordinario delle Università statali (cap. 1694);

RITENUTO di dover garantire nella misura più ampia possibile il ricorso all'istituto delle chiamate dirette ai sensi dell'articolo 1, comma 9, della legge 230/2005, in considerazione dell'incremento delle risorse a valere sui programmi di alta qualificazione europei e nazionali;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere all'integrazione delle risorse di cui all'articolo 7 del decreto del Ministro dell'università e della ricerca 7 agosto 2025, n. 595, pari a € 10.000.000, con ulteriori € 2.000.000 disponibili ai sensi della legge 26 settembre 2025, n. 142 sul fondo di finanziamento ordinario delle Università statali (cap. 1694);

D E C R E T A



Il Ministro dell'università e della ricerca

Art. 1

(Incentivi per chiamate dirette ai sensi della legge 230/2005)

1. La quota pari a € 2.000.000 delle risorse rese disponibili dalla legge 26 settembre 2025, n. 142, sul fondo di finanziamento ordinario delle Università statali (cap. 1694), è destinata all'integrazione dell'importo di € 10.000.000 per gli interventi di cui all'articolo 7 del decreto del Ministro dell'università e della ricerca 7 agosto 2025, n. 595, secondo i criteri indicati nel medesimo decreto. A tal fine, l'importo complessivo destinato ai predetti interventi è pari a **€ 12.000.000**.

Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità e al competente ufficio per il controllo preventivo di regolarità contabile.

IL MINISTRO
Sen. Anna Maria Bernini